

INTRODUZIONE

Secondo il Ministero di Giustizia (www.giustizia.it) i detenuti presenti nelle Marche in data 29 febbraio 2012 erano 1.166 a fronte di una capienza regolamentare dei 7 istituti di 775 posti. 41 sono le donne e 506 gli stranieri.

Per questo motivo, i numeri dei detenuti, riportati nelle schede dei singoli istituti qui sotto, si riferiscono al periodo in cui sono state effettuate le visite da Antigone, tra giugno e settembre dello scorso anno. Dunque, possono non essere precisi.

Casa Circondariale di ANCONA MONTACUTO

Indirizzo - telefono : Via Montecavallo 73, Ancona, 071/897891
dislocazione periferica, unico collegamento autobus 93 da p.zza Cavour (1 ogni 2 ore)

Tribunale e Ufficio di Sorveglianza di riferimento: Ancona

CSSA di riferimento: Ancona

NODI IDENTIFICATIVI E PROBLEMATICI:

Al momento della visita risulta essere il quarto carcere in Italia per il tasso di sovraffollamento, con un tasso di affollamento di 250 detenuti ogni 100 posti.

La struttura necessiterebbe di ristrutturazione. I vani doccia e i corridoi antistanti sono le parti più fatiscenti con le pareti completamente ricoperte di muffa. In alcuni punti il soffitto si è staccato e ci sono perdite d'acqua che formano delle pozze a terra. I camminamenti sono per lo più scoperti e totalmente esposti al sole nei periodi estivi e alle intemperie in quelli invernali. Anche la polizia penitenziaria lamenta la mancanza di spazi riparati per loro all'esterno. La struttura risulta molto calda in estate e molto fredda in inverno.

Ogni reparto ha solo 4 docce per tutti i detenuti ivi ospitati.

È ancora presente il bancone divisorio nella sala colloqui che risulta buia, piccola e particolarmente calda nei mesi estivi.

L'istituto è difficilmente raggiungibile con i mezzi pubblici: l'unico mezzo che arriva presso la struttura non parte dalla stazione e effettua poche corse giornalmente (bus 93 da piazza Cavour).

Da 3 anni la direzione ha abrogato la vendita e il consumo di alcolici in istituto.

L'Istituto partecipa al progetto "Benessere del personale" finanziato dall'ISSP ed è presente uno sportello per i dipendenti gestito a titolo volontario dallo psichiatra che presta servizio in istituto.

Si sta valutando la possibilità della redazione di un giornalino redatto dai detenuti.

STRUTTURA

L'istituto è stato aperto nell'84 e da allora funziona come casa circondariale con annessa una sezione di reclusione e 2 di alta sicurezza (AS3). È strutturato su 3 piani ciascuno dei quali ospita 2 sezioni (1, 2, 4 circondariale, 3 reclusione, 5, 6 alta sicurezza - AS3). Ogni sezione ospita 22 celle di circa 10 mq con annesso bagno e un cameroncino più grande. Le docce sono in comune e per ogni reparto ce ne sono 4. In ogni piano c'è un'infermeria e 2 stanze per i colloqui. La sezione nuovi giunti è stata trasformata in sezione protetti. C'è una sezione per gli art. 21 e i semiliberi e un'altra d'isolamento. Ci sono 5 camminamenti di circa 200 mq ciascuno, completamente scoperti e utilizzati anche come campi da pallavolo. C'è un ampio campo da calcio utilizzato anche per tornei.

La struttura ha ampi spazi trattamentali organizzati in modo da poter essere sfruttati nei modi più versatili. C'è una biblioteca con circa 6.000 titoli (anche in lingua straniera), un'ampia cappella per culto cattolico e una piccola stanza per preghiera dei musulmani.

DETENUTI

Numero: 440 (di cui 192 stranieri, 109 tossicodipendenti, 23 in cura metadonica, 1 sieropositivo, 8 affetti da epatite C, 8 con patologie di tipo psichiatrico).

Capienza regolamentare: 172.

Posizioni giuridiche: 219 circondariale (76 giudicabili, 33 appellanti, 27 ricorrenti, 57 definitivi, 15 mista con definitivo, 11 mista senza definitivo); 71 reclusione (60 definitivi, 2 appellanti, 1 ricorrente, 8 mista con definitivo); 125 alta sicurezza – AS3 (30 giudicabili, 19 appellanti, 14 ricorrenti, 36 definitivi, 13 mista con definitivo, 13 mista senza definitivo); 16 sez. protetti (5 riprovazione sociale, 11 promiscua), 6 sez. isolamento, 3 semi-liberi.

STAFF

Direttore: Santa Lebboroni.

Polizia penitenziaria: 130 su una pianta organica di 200.

Educatori: 1 capo area + 4 in organico.

Psicologi: 1 transitato all'Asur + 1 per 10 ore mensili previste dal Progetto sperimentale per interventi a favore delle persone ristrette c/o gli istituti penitenziari - Legge Regionale n. 28/08 (rinnovato).

Assistenti sociali: 2.

Medici: 1 dirigente + 4 guardie mediche + medici specialisti: psichiatra (5 giorni a settimana), cardiologo, chirurgo, dermatologo, dentista (una volta a settimana), fisiatra (saltuariamente).

Infermieri: 6.

Presidio Ser.T: presenza quotidiana del medico e dell'infermiere, saltuaria dello psicologo e dell'assistente sociale.

VOLONTARI: art. 78 circa 10 per lo più della Caritas, art. 17 circa 30 l'anno.

CONDIZIONI MATERIALI:

Le celle (2.80x3.50), pensate per singole, sono occupate da 3 detenuti ospitati in letti a castello a 3 piani. Ciascuna ha il bagno in vano separato (1x3.50) dotata esclusivamente di lavandino e wc. Gli spazi sono angusti e i detenuti lamentano il grande sovraffollamento che li costringe a stare stipati.

Orari: colazione 7.45; 8.30 inizio attività; 9-11 passeggi; 11-13 socialità in cella; 13-15.45 passeggi; 16.15-18 saletta; 18-19.45 socialità in cella.

Orario di accesso alle docce: tutti i giorni 8.30-11; 13-16, lavoranti nel tardo pomeriggio.

La mensa è gestita dai detenuti.

CONTATTI CON L'ESTERNO

Colloqui: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, dalle 8.30 alle 14.30 (due giorni a settimana alternativamente tra circondariale e reclusione).

Pacchi dei familiari: controllo standard, a seconda della pericolosità del detenuto.

Telefonate: tutti giorni.

EVENTI CRITICI

Un decesso per "cause naturali", dopo ricovero ospedaliero, nel marzo 2011. Tre morti per "cause naturali" nel 2010 di giovani detenuti tossicodipendenti in cura metadonica e con psicofarmaci.

Frequentissimi episodi di autolesionismo (nel 2010 42 registrati), nessun suicidio riconosciuto. Nel 2010 4 detenuti mandati in osservazione psichiatrica e 15 ricoveri presso strutture ospedaliere.

Molti scioperi della fame, l'ultimo nel maggio 2011.

SANITÀ

Sarà istituito a breve un piccolo presidio medico presso il nosocomio civile, un piccolo reparto di degenza con 4 posti letto.

I tempi di attesa per le visite specialistiche sono assai lunghe, si assicurano tempi brevi per le visite specialistiche presso l'istituto.

Guardia medica presente 24 h.

Presenza quotidiana del presidio Ser.T.

Nel 2010 109 i tossicodipendenti, di cui 23 in cura metadonica; 8 i detenuti affetti da epatite C, 8 con patologia psichiatriche, 1 sieropositivo.

ATTIVITÀ E FORMAZIONE PROFESSIONALE:

Con finanziamenti sia di privati che pubblici, nel 2010 sono stati attivati i seguenti corsi di formazione: laboratorio di modellismo e pittura, laboratorio di legatoria, corsi di informatica, corso

di giornalismo, corso di pizzaiolo/addetto al forno, corso di addetto alla manutenzione hard-ware; corso di pallavolo, corso di tennis, laboratorio teatrale, laboratorio “radio incredibile”, corso impianti termici – manutentore di caldaie, corso yoga.

LAVORO: Esclusivamente intramurario: 34 persone a turnazione. Si lamenta una riduzione dei soldi a disposizione e, di conseguenza, la diminuzione delle ore.

ISTRUZIONE

Corso Sirio per il conseguimento del diploma di perito elettronico (solo per AS), corso di alfabetizzazione per stranieri e scuola media (tutte le sezioni).

R.B. 25/08/2011

ISTITUTO Casa Circondariale di Marino del Tronto (Ascoli Piceno)

Via dei Meli 218 63100 - Ascoli Piceno; tel.: 0736 402141

Dislocazione: extraurbana; l'istituto è situato nella frazione di Marino del Tronto, a circa 8 km dal centro di Ascoli, a 15 minuti di cammino dalla stazione ferroviaria di Marino del Tronto (sulla linea San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno) e a 400 mt dalla più vicina fermata di autobus.

Tribunale di Sorveglianza di Ancona; Ufficio di Sorveglianza di Macerata; un magistrato.

CSSA di riferimento: Macerata

NODI IDENTIFICATIVI E PROBLEMATICI:

L'Istituto è caratterizzato da una netta separazione, sia strutturale che gestionale, fra la Sezione Giudiziaria (il Circondariale vero e proprio) e la Sezione “Marino” (Penale, che ospita i detenuti sottoposti al regime previsto dall'art. 41bis Ord. Pen.).

La Sezione Giudiziaria presenta un'area detentiva in condizioni precarie di vivibilità e di stato igienico-sanitario per carenze di spazio, luce ed aerazione. A partire dal 2010 ha avuto inizio il progetto di adeguamento alle previsioni del nuovo Regolamento di esecuzione che prevede che ciascuna cella abbia annessa una proprio doccia. Al momento dell'attuale visita soltanto tre le celle dotate di doccia (2 della sezione protetta e 1 della sezione comune) e 4 chiuse per ristrutturazione. Di fatto, quindi sono solo sei le docce in comune per tutti i detenuti della sezione giudiziaria. Gli spazi dell'area tratta mentale sono stretti e angusti. Le varie aree sono ubicate in zone contigue e risultano facilmente raggiungibili fra loro, permettendo un impiego razionale ed economico del personale di vigilanza.

Non esiste un locale destinato ad ospitare i nuovi giunti. In occasione di manifestazioni di tipo culturale viene di solito utilizzata la cappella. Esiste un campo da calcio, ma è considerato inagibile e, quindi, è inutilizzato.

La Sezione “Marino” è dotata di celle singole con docce in comune e di un'ampia palestra.

STRUTTURA

La costruzione risale agli anni '70 ed il carcere è stato aperto nel 1981. Per le sue caratteristiche di sicurezza, la Sezione "Marino" (Penale) è stata da subito adibita a massima sicurezza: fu una delle "supercarceri" del Gen. Dalla Chiesa ed ora ospita il 41bis.

Sono stati effettuati anni fa lavori di manutenzione ordinaria che hanno interessato il rifacimento della copertura. Permangono tracce di infiltrazioni d'acqua sul soffitto in un angolo della cucina detenuti.

Dalla rotonda di ingresso si accede, sulla destra, al reparto detentivo.

Prima di arrivare alla sezione giudiziaria vera e propria, sulla sinistra, c'è il reparto protetti, costituito da due celle, ciascuna con la propria doccia, destinato a sex offenders e promiscui (collaboratori di giustizia, ex appartenenti alle forze dell'ordine, etc. etc.). Proseguendo c'è la Sezione Giudiziaria, di forma circolare, composta da 13 celle (di cui al momento della visita 4 non in uso poiché in ristrutturazione) di metratura che varia tra i 14 e i 29 mq. Queste sono disposte su di un unico piano, sul lato esterno di una circonferenza, al cui centro si trova uno spazio/cortile aperto, privo di copertura ed inaccessibile, delimitato da un muretto e da finestroni con sbarre, che non consentono né al personale di vigilanza di avere uno sguardo d'insieme sulla sezione, né ai detenuti di vedere le celle disposte sul lato opposto della circonferenza. Fra le celle e lo spazio/cortile interno passa il corridoio. L'ispirazione architettonica sembra richiamare l'idea del 'claustrum' conventuale; da un punto di vista funzionale essa appare quanto meno discutibile.

Le celle occupano ciascuna uno spicchio di una sezione circolare e si presentano più strette sul lato interno, dov'è la porta, e più larghe sulla parete di fondo, dove si trova un'unica finestra, con sbarre ed un'ulteriore schermatura applicata all'esterno direttamente sul profilo dell'apertura, con maglie a quadrati di circa 3 centimetri di lato. In ciascuna cella ci sono anche più letti a castello fino a tre piani. Ogni cella ha un locale separato con wc e lavabo, dotato di acqua calda e fredda; è inoltre dotata di TV a colori con telecomando. Lo spazio vitale, rapportato al numero delle persone ospitate, appare estremamente esiguo, sebbene la direttrice abbia assicurato il suo impegno a garantire i 3 mq per ciascun detenuto.

Tra queste, una sola cella, ancora non in uso, è stata ristrutturata secondo le disposizioni previste dal regolamento d'esecuzione con bagno e doccia in vano separato.

Il locale docce è situato fra le celle; non ci è stato possibile vederlo, perché occupato al momento della visita. Ci hanno detto che ci sono sei docce, le uniche a disposizione della Sezione Giudiziaria.

REPARTI E/O SEZIONI

Oltre alla Sezione Giudiziaria ad alla Sezione "Marino" (Penale, 41 bis, non visitabile), esiste un Reparto Isolamento-Protetti, con due celle, ciascuna con la sua doccia destinata a sex offenders, ex appartenenti alle forze dell'ordine; la Sezione dei semiliberi (una cella) al momento della visita era chiusa e la direzione è costretta ad alloggiare semi-liberi e art. 21 nelle celle della sezione giudiziaria.

Spazi comuni interni:

Adiacente alla Sezione Giudiziaria vi è un angusto cameroncino per la socialità, privo di arredo e di attrezzature (solo un tavolino e alcuni sgabelli).

Il corridoio centrale che si apre sulla rotonda di ingresso ospita, sulla destra, i locali adibiti a cucina detenuti, laboratorio/lavorazione di legatoria, lavanderia, cappella ed aula multimediale (10 postazioni informatiche). Gli ambienti sono spaziosi (circa 100 m² ciascuno), ben illuminati e puliti. Più oltre, sullo stesso corridoio, si trovano due piccole stanze utilizzate attualmente come aula scolastica e come palestra per la Sezione Giudiziaria.

Al primo piano, in un'ala che ospita alcuni uffici, si trova la biblioteca di Istituto, non accessibile come sala di lettura e che cura un detenuto volontario.

Spazi comuni esterni:

Dalla Sezione Giudiziaria si accede, tramite breve corridoio, a due cortili per l'ora d'aria, in cemento armato, a forma trapezoidale, di circa 80 m²; lungo uno dei lati di ciascun cortile corre una copertura in cemento armato di circa due metri di larghezza; in un angolo, delimitato da un muretto, vi è un servizio igienico. Le mura perimetrali dei cortili presentano sulla sommità delle punte in metallo ricurve verso l'interno, con funzione anti-scavalco (preferibili, dice la Direttrice, alla copertura tramite rete). Non sono presenti reti da pallavolo (usate per tentare l'arrampicata, secondo il vice-Comandante), né biliardini e tavoli da ping-pong, rotti durante una recente rissa.

Esiste un campo sportivo non utilizzato.

Solo la Sezione "Marino" (41bis) ha celle singole (44) e ciascuna con bagno e con docce in comune.

DETENUTI

L'Istituto è solo maschile. Ha una capienza regolamentare di 36 detenuti per la Sezione Giudiziaria e 44 per la Sezione Marino, per un numero complessivo di 80 detenuti.

Al 13.06.11: nonostante la chiusura di 4 celle per lavori erano presenti complessivamente 112 detenuti di cui alla Sezione Penale (41bis) 44 presenti (definitivi 24, ricorrenti 5, appellanti 5, giudicabili 5) e 68 alla Sezione Giudiziaria (compresi 12 nel reparto protetto) 68 (di cui imputati 31, appellanti 7, ricorrenti 5, definitivi 25). Un detenuto gode della semilibertà e un altro dell'art. 21 (entrambi tornano però in istituto poiché la sezione semi-liberi risulta chiusa). Meno del 30% è costituito da stranieri (soprattutto albanesi, bulgari e tunisini).

STAFF

Direttrice: dott.ssa Lucia Di Feliceantonio;

Polizia penitenziaria: 182 unità assegnate di cui 141 amministrative di cui presenti 131 più 25 GOM.

Comandante: Dott. Pio Mancini.

Educatori realmente in servizio: 3 sui 3 previsti.

Personale amministrativo: 21 unità previste, effettive 12.

Assistenti sociali assegnati: 1, presente in istituto mediamente una volta la settimana.

Altro personale: due mediatori linguistico/culturale (marocchino e albanese) a contratto pagati attraverso un finanziamento regionale;

una psicologa art. 80 per 130 ore all'anno alle quali vanno aggiunte le ore previste dal Progetto sperimentale per interventi a favore delle persone ristrette c/o gli istituti penitenziari - Legge Regionale n. 28/08 (in scadenza alla fine del 2011).

L'AREA SANITARIA

Il dirigente medico non si è reso disponibile a nessuna forma di colloquio, neanche telefonica a causa della grande mole di lavoro. La direttrice però ha confermato che, rispetto, a prima del passaggio delle competenze al servizio sanitario nazionale le cose siano rimaste invariate, perciò “si presume” quanto segue:

a. Servizi	GIORNI FERALI	GIORNI FESTIVI
Copertura servizio di guardia medica	24 ore su 24	24 ore su 24
Copertura servizio infermieristico	17 ore su 24	14 ore su 24

b. Dotazioni

Pallone ambu, defibrillatore, set rianimazione, n°3 elettrocardiografi, n°4 fonendoscopi, n°2 sfigmanometri a mercurio e aureolare, elettrobisturi, aerosol, lampada scialitica, ecografo, sonda, antalgici, apparecchio per terapia galvanica, elettroterapia, ionoforesi/elettroforesi, laserterapia a infrarossi, magnetoterapia, radarterapia, tens, ultrasuoniterapia, ozonoterapia, laser CO”, frontifocometro, lampada a fessura, lente di Godman, oftalmometro, oftalmoscopio, tavolo gemellato, ablatore, detartarizzatore, riunito odontoiatrico, vaschetta ultrasuoni, aerosol, audiometro, fonendoscopio, glucometro, otoscopio, pirometro, impianti radiologici ed accessori, n°3 negativoscopi, ortopantografo, sviluppatrice, teleradiografo, sonda prostatica transrettale biplana.

c. Personale

Personale Dipendente dall'Amministrazione Penitenziaria: Sanitario incaricato 1; Tecnici capo di radiologia 2; Infermiere 1.

Personale non dipendente dall'Amministrazione Penitenziaria (escluso Ser.T.): Medici A.S.U.R. 5; Medici specialisti (fra cui infettivologo, cardiologo, chirurgo, psichiatra, ecografista, ortopedico, oculista, dentista, otorino, radiologo, dermatologo, urologo e neurologo) 15; Infermieri A.S.U.R. 7.

La Direttrice dichiara che l'Istituto non ha risentito dei tagli di fondi registrati a livello nazionale negli ultimi anni sulla spesa sanitaria, nemmeno per quanto riguarda l'acquisto di farmaci.

VOLONTARI

Due articoli 78 (coordinatore Caritas diocesana e Comunità Papa Giovanni XXIII): bricolage, colloqui individuali, realizzazione di dolci che vengono donati ad una casa famiglia, cineforum, lettura, canto, giornalino, informatica e sostegno economico;

in art. 17:

- 15 appartenenti alla Comunità Papa Giovanni XXIII;
- 10 appartenenti alla Caritas;
- 10 vincenziani per l'animazione liturgica della messa del sabato.

CONDIZIONI MATERIALI:

A parte il Reparto Isolamento/Protetti/Precauzionali (in genere reati di natura sessuale, ex appartenenti alle forze dell'ordine, informatori), la collocazione nelle celle dell'unica Sezione Giudiziaria avviene, quando possibile, tenendo conto dell'età, della posizione giuridica e della nazionalità del nuovo giunto. Vengono prese in considerazione anche le richieste di cambio di cella avanzate dai detenuti stessi. Quando è possibile (cioè quando si registrano almeno quattro presenze di non fumatori fra loro compatibili) una cella viene adibita a non fumatori.

Detenuti per cella: fino a 9 (al momento delle visita) in una cella delle dimensioni di 28,79 mq (vano bagno compreso).

Orari di accesso alle docce e reali possibilità di utilizzo quotidiano: mattina e pomeriggio, tutti i giorni della settimana tranne la domenica (solo i lavoranti).

Orari dei pasti: i pasti vengono distribuiti alle 8, alle 12 ed alle 18; ai passeggi si accede dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 15; d'estate c'è un'ora supplementare dalle 16 alle 17; negli stessi orari si può optare per la socialità nel cameroncino della Sezione.

Palestra e laboratorio/lavorazione di legatoria: dalle 9 alle 11

Corso di italiano per stranieri: dalle 9 alle 12 il lunedì.

Il locale cucina è ampio, aerato e pulito. Si registrano lamentele sulla qualità del cibo. Esiste la possibilità di vitto differenziato, sia per motivi sanitari che religiosi.

Esiste un locale lavanderia molto ampio in cui lavora, a turno, un detenuto.

Il kit di casermaggio è quello standard; il materiale di pulizia viene distribuito per cella e non per persona. Prodotti per l'igiene personale possono essere richiesti agli operatori addetti alla vigilanza. Al momento della visita era in atto uno sciopero della fame "a staffetta" per via di una circolare trasmessa alla fine di giugno che annunciava che non sarebbe stato più distribuito materiale per l'igiene personale (sapone, saponette, carta igienica) né le posate in plastica utilizzare per i pasti, né i detersivi necessari alla pulizia delle celle, agli ambienti comuni e, soprattutto, ai servizi igienici.

EVENTI CRITICI

Negli ultimi 3 anni: l'area pedagogica segnala frequenti atti autolesionistici concentrati in specifici periodi dell'anno (prossimità delle feste, inverno);

Morti: ad agosto 2009 è stato trovato morto nel suo letto un detenuto tunisino di 28 anni in cura per depressione.

SANITÀ

Il dirigente medico non si è reso disponibile a nessuna forma di colloquio, neanche telefonica a causa della grande mole di lavoro. La direttrice però ha confermato che, rispetto, a prima del passaggio delle competenze al servizio sanitario nazionale le cose siano rimaste invariate, perciò "si presume" quanto segue:

Le visite mediche sono effettuate di norma entro le 24 ore, di mattina nella Sezione Giudiziaria e di sera in quella Penale. Per le urgenze, come da convenzione col personale di guardia medica, le visite sono effettuate entro le 6 ore; nei casi di urgenza ci si rivolge direttamente al Pronto soccorso dell'Ospedale civile. La media è di 2 ricoveri annui in strutture esterne.

Psichiatra, ortopedico, dentista e infettivologo accedono in Istituto con cadenza pressoché settimanale. Gli altri specialisti (fatte salve le visite considerate urgenti o quelle effettuate presso l'Ospedale Civile) vengono chiamati quando si accumulano tre/quattro richieste, con tempi di attesa che vanno oltre i 30/40 giorni.

Presenza di reparti di Osservazione psichiatrica: no

Il servizio infermieristico dell'istituto copre quotidianamente la fascia oraria 8/22; l'ultimo giro di distribuzione delle terapie è effettuato a partire dalle ore 20 e termina di norma entro le 21.30, per dare il tempo al personale in servizio di annotare l'avvenuta somministrazione dei farmaci sugli appositi registri e di lasciare le consegne al turno del mattino seguente.

Questo giro è svolto prima in una e poi nell'altra delle due sezioni dell'Istituto, giudiziaria e penale, secondo turni che vengono giornalmente scambiati; pertanto, a giorni alterni, la terapia per l'insonnia è distribuita attorno alle ore 20 in una sezione e attorno alle 21.30 nell'altra.

Vengono in genere lamentate dai detenuti carenze relativamente a ritardi nell'effettuazione di visite specialistiche, al mancato rispetto della privacy (quando una persona viene chiamata in infermeria per una visita medica, capita che venga detto ad alta voce in presenza di terzi qual è lo specialista che effettuerà la visita; capita inoltre che venga chiesto dall'agente in sezione il motivo della richiesta di visita medica quando la persona effettua la prenotazione la sera prima) ed agli orari della distribuzione della terapia anti-insonnia, ritenuti troppo anticipati.

- possibilità reali di terapie odontoiatriche e oculistiche: esiste un attrezzato laboratorio dentistico.

- livello di comunicazione dell'esito delle analisi effettuate e di informazione sugli effetti dei farmaci somministrati: non si registrano lamentele al riguardo.

Situazione tossicodipendenze, tipo di trattamento: anche metadonico.

ATTIVITÀ

Usufruendo dei fondi messi a disposizione annualmente dalla Regione, in attuazione del Protocollo d'intesa col Ministero della Giustizia, per il tramite dell'Ambito sociale di Ascoli Piceno, la Direzione sta attuando un progetto che ha come finalità generale quella di favorire la comunicazione fra detenuti ed operatori penitenziari. Tale progetto prevede, tra l'altro, la presenza di un mediatore culturale/linguistico (molto utilizzato quello di lingua araba) e l'apertura di uno sportello di informazione, orientamento e consulenza legale gestito da personale fornito e formato da una cooperativa (permessi di soggiorno ed espulsione per stranieri, disoccupazione, possibilità occupazionali esterne, partecipazione a concorsi letterari eccetera). C'è l'intenzione di allargare tale servizio anche agli italiani.

Si svolgono anche corsi di Training autogeno, gestito dalla psicologa dell'Istituto, e di informatica (con fondi dell'Amministrazione).

È attivo, una volta al mese, uno "Sportello Lavoro" aperto con un protocollo d'intesa con l'Amministrazione Provinciale.

A causa dei tagli dei fondi i soldi disponibili per il lavoro sono sempre meno e, di conseguenza anche le ore di lavoro. Al momento della visita, i lavoranti erano in tutto 23, 15 dei quali nella sezione giudiziaria, che mensilmente vengono sostituiti. Ma di questi, se si escludono i lavoranti in cucina (6 ore giornaliere) e gli addetti alla manutenzione ordinaria del fabbricato - M.O.F. (4 ore giornaliere), gli altri vengono impiegati per poche ore settimanali. Il collocamento al lavoro avviene

mediante graduatoria interna, secondo i criteri dettati dalla normativa vigente e dalla Commissione per il lavoro penitenziario. Il budget annuo per le mercedi è di € 97.100,00.

Una Cooperativa sociale gestisce un laboratorio di Legatoria che, per mancanza di commesse esterne, occupa un solo detenuto part-time per dieci ore settimanali.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Al momento non vi è in essere alcun corso professionale, quello di legatoria è stato chiuso due anni fa e la Provincia ha fatto presente di non essere in grado di poter sostenere alcun corso all'interno dell'Istituto.

ISTRUZIONE

È attivo modulo di Lingua italiana per Stranieri, di 3 ore settimanali, gestito dal Centro Territoriale Permanente di Ascoli Piceno che è frequentato da una media di 8/10 persone. Dal 2009 si è aggiunto anche un corso di scuola elementare ed un corso di scuola media. Quest'anno 3 sono i candidati agli esami di scuola media.

Presso la "Sezione Marino" al momento ci sono persone iscritte alle scuole superiori e un iscritto all'Università.

CONTATTI CON L'ESTERNO

Colloqui: dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 15.

La sala colloqui della Sezione Giudiziaria è composta da sette tavolini, sono stati aboliti i banconi separati e l'arredo, molto colorato, è stato donato alla struttura grazie ad un progetto fatto dal carcere insieme alle scuole elementari.

Nella sezione 41bis i colloqui avvengono, come previsto, attraverso un vetro divisorio.

Pacchi dei familiari: vi è uniformità di disposizioni fra pacchi giunti per posta o tramite colloquio riguardo ai generi di cui è consentito l'ingresso. Si seguono le disposizioni ministeriali in materia.

Telefonate: si possono effettuare tutti i giorni sino alle ore 20, nel numero e con la durata prevista dalla normativa vigente. L'istituto si è uniformato alle ultime disposizione del Dap che acconsente chiamate anche ai cellulari di parenti privi di telefoni fissi.

Nonostante le dislocazione extraurbana, a detta della direttrice, non vengono segnalati reclami da parte dei familiari per il raggiungimento dell'Istituto che, sempre a sua detta, raggiungono nella maggioranza dei casi l'istituto con la propria macchina. (r.b. 13/06/2011).

Casa Circondariale di CAMERINO

via Sparapani, 8 tel. 0737 632630

Maschile e Femminile

dislocazione urbana (raggiungibile a piedi)

Tribunale di Sorveglianza: Ancona

Ufficio di Sorveglianza: Macerata

(un magistrato assegnato all'istituto)

UEPE: Macerata

NODI IDENTIFICATIVI E PROBLEMATICI

La struttura rende quasi impossibile effettuare attività lavorative, formative, culturali e ricreative: l'unico spazio disponibile è la cappella. Ciò rende difficile puntare su percorsi trattamentali. Le celle non hanno condizioni di vivibilità adeguate. Aerazione e luminosità sono insufficienti. Sufficienti le condizioni di pulizia, riscaldamento, acqua potabile, energia elettrica. In passato furono già concessi dal ministero i nulla osta e il finanziamento per una nuova struttura ed il Comune sembrava aver individuato l'area, ma poi il progetto si è arenato. Nella bozza si prevedeva un numero di 100, 150 detenuti.

Il personale interno, molto professionale e particolarmente motivato, sopperisce alle carenze strutturali, anche grazie ad un legame costante con il territorio per la risoluzione di particolari situazioni di singole persone detenute. Lo stesso personale evidenzia il bisogno di formazione su tematiche importanti, quali l'immigrazione.

Si sono registrate lamentele da parte dei detenuti per la rara presenza del UEPE.

STRUTTURA

La struttura si trova all'interno del complesso conventuale di San Francesco (XIV sec.), di cui fa parte, oltre alla chiesa omonima, anche la Caserma dei Carabinieri, ed è adiacente al Tribunale. Una parte del complesso è stata adibita a carcere agli inizi del '900, sfruttando il perimetro del vecchio chiostro al piano terra (uffici e Sezione maschile) ed una parte più piccola del piano superiore (Sezione femminile). Pur essendo molto antica, la struttura sembra aver ben resistito allo sciame sismico che interessò per sei mesi la zona nel 1997; allora l'Istituto fu sgomberato per motivi precauzionali e riportò solo lievi danni, riparati con un semplice rifacimento di intonaci in alcune parti. La saletta in cui è ospitata la biblioteca fa registrare infiltrazioni e caduta d'acqua in occasione di piogge abbondanti.

Ci sono due sezioni, una maschile e una femminile.

La Sezione maschile, che si articola tutta lungo un corridoio, ha in totale 6 celle, di cui 3 di 36 mq, 2 di 20 e 1 di 15, più due celle singole di isolamento; la Sezione femminile ha 3 celle di 12 mq, 1 di 13 e 1 di 10; una di esse viene utilizzata come isolamento. Ogni cella è dotata di locale separato con water, bidet e lavabo con acqua calda e fredda. Le docce sono in comune; il locale, piuttosto angusto, è rivestito di piastrelle e consta di tre box doccia separati da un muretto divisorio. Esiste un locale barbieria, anch'esso di piccole dimensioni.

Nella Sezione maschile solo le celle di isolamento sono singole; tutte le altre ospitano, a seconda del livello di affollamento dell'istituto, da 4 a 8 persone, pur non essendo adeguate a farlo. Al momento della nostra rilevazione (luglio 2006), 6 celle ospitavano complessivamente 40 persone. In una cella vivevano 10 detenuti. La Sezione femminile è generalmente meno affollata; al momento della rilevazione 2 celle erano singole ed una doppia, per un totale di 4 persone.

La socialità, in entrambe le Sezioni, viene effettuata nel corridoio antistante i cancelli delle celle; quello della Sezione maschile ha una superficie di circa 100 mq ed è attrezzato con calcio balilla e ping pong; quello della Sezione femminile, più ristretto, ha due macchine da cucire e due computer, donati dalla Società San Vincenzo de' Paoli, e due cyclette.

Il passeggio della Sezione maschile, di circa 100 mq, è dotato di lavabo, servizi e tettoia; ad una parete sono affissi un paio di attrezzi da ginnastica. Quello della Sezione femminile consiste in un esiguo terrazzo di circa 40 mq prospiciente i tetti del complesso e degli edifici circostanti, sormontato da sbarre antiscavalco in ferro ricurve verso l'interno; vi sono sedie e tavolini. In tali spazi è praticamente impossibile effettuare attività sportiva.

La Sezione maschile ha una piccola stanza (circa 30 mq) adibita a biblioteca (l'accesso è libero; in essa è affisso il Regolamento interno dell'Istituto) e ad aula multimediale in occasione dello svolgimento di corsi di informatica, per un numero di 2-3 corsi (cinque postazioni donate dalla Società San Vincenzo de' Paoli negli anni scorsi). Le attività della Sezione femminile, principalmente dedicate al cucito, si svolgono nel corridoio, dove si trovano, oltre alle macchine da cucire, una cyclette e 2 computer.

La cappella ha forma rettangolare ed una superficie di circa 80 mq; presenta al centro, nel senso della lunghezza, un grande altare in pietra; di fronte ad esso e su di un lato corrono due panche fissate al muro. Recentemente sono stati acquistati uno schermo per videoproiettore, affisso ad una delle pareti, ed alcune sedie. Il locale viene utilizzato non solo per le funzioni religiose, ma anche per le attività scolastiche e culturali realizzate in Istituto.

La Sala colloqui può ospitare sino ad un massimo di 5 nuclei familiari in contemporanea. E' dotata di un piccolo locale con porte, muratura inferiore e vetri, per il personale di sorveglianza. Quindi i colloqui possono svolgersi in modo riservato.

DETENUTI

La capienza regolamentare dell'istituto è di 8 donne e 25 uomini. In media l'istituto ospita 35 uomini e 5 donne; al momento della nostra rilevazione c'erano 40 uomini (di cui 26 stranieri) e 4 donne. I reati più diffusi sono quelli collegati alla detenzione ed allo spaccio di sostanze stupefacenti e, per gli stranieri, la violazione della legge Bossi-Fini.

L'istituto ospita detenuti ordinari (media sicurezza).

Nella Sezione Maschile la percentuale di stranieri è molto elevata (al momento della visita, pari al 70%). I tossicodipendenti dichiarati oscillano attorno al 20%.

La Sezione Femminile non ha locali attrezzati a nido e di norma non ospita madri con bambini; nei rari casi che si registrano, le interessate vengono trasferite alla Casa Circondariale di Pesaro.

Nell'ultimo anno sono state concesse alcune misure alternative: lavorano all'esterno 2-3 detenuti.

STAFF

Direttore: Dott. Pantaleone Giacobbe (lo stesso della CR di Fossombrone e – fino ad agosto 2005 - della CC di Pesaro), presente in istituto una o due volte alla settimana. Non ci sono vicedirettori.

Polizia penitenziaria: su un organico previsto di 22 uomini e 14 donne, al 30.05.06 sono effettivamente amministrati 21 uomini e 10 donne (una carenza, quindi, di 5 unità), di cui 5 distaccati in sede e 2 fuori sede.

Comandante: Isp. Nicola Quadraroli

Educatori: a partire dall'aprile 2006, uno della Casa Circondariale di Pesaro.

Assistenti sociali assegnati: 2, presenti in Istituto una volta alla settimana.

Personale sanitario:

1 sanitario incaricato; 3 medici di guardia (6 ore giornaliere il servizio medico) e 4 infermieri convenzionati (3+6 ore), 1 psichiatra. L'unico specialista convenzionato è l'infettivologo dell'Ospedale Regionale di Torrette (Ancona), dove i pazienti vengono tradotti per effettuare le visite.

Il Presidio del Ser.T. è composto da uno psicologo (18 ore mensili), un'assistente sociale ed un'infermiera, che sono presenti in Istituto all'occorrenza.

VOLONTARI

Accede in Istituto ai sensi dell'art. 17 O.P. un gruppo di volontarie della San Vincenzo de' Paoli (colloqui individuali presso la Sezione Maschile per necessità legate a carenza di fondi o a mancanza di capi di vestiario e attività di cucito presso la Sezione Femminile). Sono autorizzati anche alcuni volontari dell'associazione GUS di Macerata, ma da tempo non effettuano attività.

CONDIZIONI MATERIALI

Non esistono criteri particolari di collocazione, né circuiti specifici, dato che la struttura delle Sezioni consente solo un uso comune degli spazi a disposizione. Spesso l'assegnazione ad una determinata cella viene effettuata sulla base delle richieste dei detenuti stessi.

Le docce sono utilizzabili tutti i giorni negli orari di apertura delle celle; per i lavoranti anche la domenica. Sono in ristrutturazione sia nella muratura (piastrellamento) che nella rubinetteria per una più efficace erogazione di acqua.

Le Sezioni sono aperte dalle 9 alle 11.45 e dalle 13 alle 15; in queste fasce i detenuti possono raggiungere liberamente il corridoio (utilizzato come spazio di socialità), la biblioteca, il cortile, le docce. Il pasto è consumato nelle celle.

Le attività di pulizia ed i corsi si effettuano dalle 15 alle 17.

I blindi delle celle vengono chiusi alle 20, con proroga alle 22 durante la stagione estiva.

La giornata tipo:

ore 9:00 - apertura celle, socialità in corridoio o passeggio

ore 11:45 - pranzo

ore 13:00 - apertura celle

ore 15:00 - socialità o attività lavorative fino alle 17:00.

La battitura delle sbarre viene fatta alle 8:00 e alle 16:00.

Gli accertamenti numerici (le 'conte') avvengono alle 8:00, alle 12:00 e alle 20:00.

I locali della cucina sono stati recentemente rimodernati e messi a norma, sia per quanto riguarda gli impianti che le attrezzature. Non si segnalano lamentele in ordine alla quantità ed alla qualità del cibo. In sezione è presente un frigo-congelatore per gelati e bibite.

La ditta esterna vincitrice dell'appalto per la gestione del sopravvittuto è la stessa che opera su tutto il territorio regionale. L'Ufficio annonario del Comune provvede ad inviare periodicamente la tabella dei prezzi praticati all'esterno. Il controllo sui prezzi è effettuato secondo normativa e per il tramite dei vigili urbani.

Gli indumenti si possono lavare solo in cella.

Quanto contenuto nel kit in dotazione considerato sufficiente.

Per l'isolamento ci sono due celle singole nella Sezione Maschile ed una in quella Femminile.

CONTATTI CON L'ESTERNO

Colloqui: per la Sezione Maschile, giovedì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 15. Per la Sezione Femminile, stesse ore martedì e venerdì. In media ne hanno 3 su 6 ammessi.

Telefonate: quelle previste dal Regolamento di esecuzione vigente. I tempi di attesa sono minimi per le telefonate in Italia, mentre per quelle all'estero si può aspettare anche un giorno. Non viene usato interprete, ed è difficile telefonare a utente diverso dai parenti ufficialmente riconosciuti come nucleo familiare.

Pacchi: vengono aperti e consegnati 2 giorni dopo. L'elenco dei generi di cui è consentito l'ingresso è affisso sia in sezione che nella sala colloqui. Il sovrappeso è consentito nei cambi di stagione.

EVENTI CRITICI

Un caso di suicidio nel 2003: un uomo da poco arrestato, in regime di isolamento e sorvegliato a vista, si è impiccato appendendosi, seduto in terra, al tubo del termosifone, utilizzando come corda un lembo del lenzuolo.

Qualche episodio di autolesionismo.

Il giorno della nostra rilevazione, era in isolamento dal giorno precedente un detenuto in attesa di giudizio, che presentava lesioni gravi.

SANITÀ

L'Istituto è dotato di un semplice ambulatorio medico, privo di attrezzature.

Le visite mediche vengono effettuate di norma entro le 24 ore.

L'ultimo giro per la somministrazione delle terapie viene effettuato alle 19:30.

Per le urgenze ci si rivolge ai presidi sanitari esterni, così come per l'effettuazione di visite specialistiche e di accertamenti clinico-diagnostici. I tempi di attesa sono analoghi a quelli esterni, considerati anche i rapporti più che buoni intercorrenti con l'Azienda Sanitaria Unica Regionale – Zona territoriale di Camerino, la quale interviene anche a sostegno della spesa farmaceutica.

Le patologie più diffuse sono quelle dell'apparato respiratorio, odontoiatriche e psichiatriche.

Vengono effettuate visite odontoiatriche, ma è problematico affrontare terapie a lungo termine, sia per il loro costo (protesi), sia per l'elevata mobilità della popolazione detenuta.

La presa in carico della persona detenuta con problemi di dipendenza patologica è totale (non è circoscritta, cioè, alle sole patologie correlate alla tossicodipendenza). Si effettua terapia metadonica a scalare.

Non c'è un reparto di osservazione psichiatrica.

ATTIVITÀ

Non ci sono spazi che consentano le attività sportive. Impossibile, per dichiarata mancanza di fondi necessari all'attuazione delle norme della 626, riattivare la palestra esistente. Nel passeggio vi sono una spalliera e un attrezzo a muro per sollevamento pesi.

E' attivo un servizio di mediazione culturale (1 mediatore) e di consulenza legale a cura dell'ACSIM, finanziato con i fondi assegnati annualmente dalla Regione Marche agli Ambiti socio-territoriali.

Su richiesta, l'Amministrazione effettua pratiche per la disoccupazione e per gli assegni familiari.

Gestiti da soggetti esterni, ci sono corsi di computer con le scuole e l'università di Camerino, un corso di cineforum che utilizza la chiesa per gli incontri e le proiezioni, corsi di integrazione culturale, educazione civica e diritto penitenziario a seconda della disponibilità dei docenti, corsi di cultura generale 150 ore con il CTP di Matelica, corsi di lingua italiana per stranieri e di lingua inglese per italiani.

Il cappellano tutte le domeniche dice la messa. I musulmani pregano in cella ed è previsto il vitto apposito.

LAVORO

Sezione Maschile: un cuoco ed un aiuto cuoco a tempo pieno, più un turnista a tempo parziale;

uno scopino di sezione;

uno scopino per gli uffici;

uno scrivano (20 ore settimanali);

un addetto alla lavanderia (3 giorni la settimana per un mese);

un barbiere (1 giorno la settimana, il giovedì pomeriggio);

un portavitto

un addetto alla M.O.F.

Sezione Femminile: una portavitto;

una scopina.

Si lavora generalmente a turni di 15 giorni. In cucina si lavorano giornalmente 6 ore e 40 minuti; per gli altri lavori il tempo è di 3 ore e 20 minuti al giorno.

Si sta lavorando per attivare uno sportello per collegamento con lavoro esterno. (Progetto POR con il Centro Impiego di Macerata).

RECLAMI E DOMANDINE

Il contatto con gli operatori, soprattutto quelli di Polizia penitenziaria, è continuo; essi sopperiscono all'occorrenza anche alla presenza saltuaria degli altri operatori, con umana disponibilità.

Casa di Reclusione di FERMO

viale XX Giugno, 1/3 Fermo tel. 0734 624023

Maschile

dislocazione: urbana, facilmente raggiungibile con l'autobus dalla costa adriatica

Tribunale e Ufficio di Sorveglianza: Macerata

CSSA: Macerata

NODI IDENTIFICATIVI E PROBLEMATICI

La struttura risale ai primi del '900 ed è nata fin dall'inizio per essere un carcere. Fino al 1989, anno della sua ristrutturazione, era una casa circondariale. Alla fine dei lavori, nel '93, in attesa che fosse completamente agibile la casa di reclusione di Ancona-Barcaglione, si decise il suo utilizzo come reclusione.

La struttura è molto piccola e decisamente inadatta ad ospitare una casa di reclusione. Non ha spazi ricreativi comuni, a parte una palestra dove, per necessità devono svolgersi tutte le attività trattamentali, limitandone, di fatto, il numero. Il camminamento, diviso in due parti, è molto piccolo (circa 40 mq), scoperto e totalmente esposto al sole. Si sta ristrutturando l'ex locale Mof con lo scopo di adibirlo ad aula scolastica e biblioteca (posta nella parte soppalcata della stanza).

Nel periodo estivo, in un'ala dell'edificio l'acqua corrente è calda e non vi è acqua fredda.

In alcune celle (7 su 18) non esiste un locale destinato ai servizi e c'è soltanto un muretto ad altezza d'uomo che separa il wc dal resto della stanza.

Al momento della visita, a causa del sovraffollamento, erano presenti letti a castello a 2 o 3 piani e in alcune stanze, i detenuti, non solo non riuscivano a stare tutti in piedi contemporaneamente, ma avevano la necessità di mangiare a turno poiché non c'era spazio per più di due sedie davanti al tavolo.

STRUTTURA

Le celle, disposte su due piani sono 18: 9 al piano terra e 9 al primo piano e non sono molto luminose, soprattutto quelle a piano terra. I due piani sono collegati da scale in ferro, e di ferro è anche la piattaforma del primo piano, dalla quale si può vedere il piano terra. Questo consente una maggiore visuale alla polizia penitenziaria per il controllo e nello stesso tempo fa circolare meglio l'aria anche d'estate.

La superficie delle celle va dagli 8 a 12 mq; le celle più piccole (5 al piano terra e 2 al primo piano) hanno il water a vista, le altre no. Ogni piano ha un proprio vano docce.

Gli impianti di acqua potabile, energia elettrica, riscaldamento sono a norma.

Il camminamento dispone di due spazi piuttosto piccoli, solo in piccola parte coperti, e per il resto totalmente esposti al sole.

C'è una piccola biblioteca con 500 titoli; per i titoli in arabo e nelle lingue dell'est pare si vogliano attrezzare.

La palestra, con numerosi attrezzi ginnici, è l'unica struttura che fa anche da sala riunioni e da scuola (presente fino alle medie). La stanza per i colloqui, molto angusta, è ancora dotata di bancone divisorio ed è a panche fisse, di metallo.

Al momento l'infermeria è posta, al piano terra, all'interno del reparto, in un locale molto piccolo ma verrà a breve spostata all'esterno del reparto in un locale più ampio. Nell'attuale infermeria verrà costruito il laboratorio per il prelievo del DNA.

È in fase di ristrutturazione l'ex locale Mof dove verrà realizzata un'aula scolastica e, nella parte superiore soppalcata, verrà trasferita la biblioteca.

DETENUTI

Numero presenze: 87 al 23.08.2011

di cui 78 definitivi, 4 ricorrenti, 5 in attesa di primo giudizio.

Capienza regolamentare: 44.

La percentuale di stranieri è del 40%, la stessa cifra di tossicodipendenti (33), 20 affetti da epatite C, nessun sieropositivo al momento della visita.

A causa della mancanza di spazi non ci sono art. 21 o semiliberi. Alto però è il numero di permessi premi cha da gennaio ad agosto sono stati 33.

STAFF

direttore: 1 (dott.ssa Eleonora Consoli).

comandante: 1 (Aureliana Calandro).

polizia penitenziaria: 48 assegnati (39 effettivi).

educatori: 1 capo area (Nicola Arbusti), + 1 + 1 di supporto (progetto AMBITO).

psicologi: 1 per 38 ore mensili (Legge Regionale n. 28/08, in scadenza alla fine del 2011).

Personale sanitario:

1 dirigente medico (dott. Gian Filippo Pistolesi) + 2 guardie mediche (non notturne) + 2 medici specialisti convenzionati (infettivologo/ psichiatra).

infermieri: 1 penitenziario e 3 (di cui uno di ruolo e 2 parcellisti).

psicologi: 1 a ore (30 ore mensili) Ser.T.

VOLONTARI:

in estate si organizza il Cineforum e un ciclo di rappresentazioni teatrali.

CONDIZIONI MATERIALI

Ci sono dai 2 ai 6 detenuti per cella dove si trovano letti a castello fino a 3 piani. Le celle sono di dimensioni variabili, quelle piccole, con bagno a vista, sono di 8 mq ed ospitano due detenuti alloggiati con letto a castello a due piani; le altre sono con bagno in vano separato e arrivano ad una superficie massima di 20 mq (vano bagno incluso) e ospitano tutte 6 detenuti con doppio letto a castello a 3 piani. In queste i detenuti non hanno la possibilità di stare tutti in piedi contemporaneamente e devono fare turni per mangiare al tavolo, poiché entrano soltanto 2 sedie. Si lamenta l'eccessivo caldo nei mesi estivi e, in un'ala, la totale assenza di acqua corrente fresca.

Orari: sveglia alle 8, passeggio dalle 9 alle 11, pranzo, passeggio dalle 13 alle 15 (a seguito della circolare Dap "Dignità detenuti" anche dalle 16 alle 17 I camminamenti però in estate sono troppo assolati e spesso i detenuti preferiscono rimanere nelle celle); socialità dalle 17:30 alle 18:30, massimo 4 per cella.

Orari di accesso alle docce - tutti i giorni, al pomeriggio.

Cucina gestita dai detenuti, controllo da commissione interna.

Il sopravvitto è molto usato dai detenuti che lamentano i prezzi troppo elevati.

CONTATTI CON L'ESTERNO

Colloqui: martedì, venerdì e sabato. Il 40% (extracomunitari) non ha mai colloqui

Pacchi dei familiari: generalmente vengono controllati e consegnati in 2-3 giorni

Telefonate: tutti giorni.

EVENTI CRITICI

Ci sono stati episodi di autolesionismo e nel febbraio 2010 un suicidio.

SANITÀ Guardia medica h 6 (14-20)

Sono in forza: il dirigente medico, un infettivologo e uno psichiatra.

C'è un protocollo che regola gli interventi nei confronti dei tossicodipendenti: si pratica trattamento metadonico e due volte a settimana è presente il presidio del Ser.T. Il metadone viene somministrato direttamente dal personale sanitario dell'Istituto.

La malattia infettiva più frequente è l'epatite C (al momento della visita 15 le persone in cura). Frequenti anche le cardiopatie.

C'è una piccola infermeria, con un armadio usato come farmacia. I farmaci dalla fascia A e C vengono passati ai detenuti quasi tutti gratuitamente. Il dirigente utilizza anche il ricettario regionale per la prescrizione farmaceutica.

Ci si avvale dell'attiguo Ospedale civile Murri per le visite specialistiche, per le quali si lamentano ritardi mentre le visite mediche interne si svolgono lo stesso giorno della richiesta o al massimo il giorno seguente.

ATTIVITÀ

Le uniche attività ricreative presenti sono alcune serate di cinema (in estate) e di spettacoli teatrali, nella palestra, unico luogo dove si tiene anche la scuola, elementare e media.

La biblioteca d'Istituto ha ben 500 titoli, ma ci sono notevoli problemi logistici per la sua fruizione ed è in programma il suo trasferimento nell'ex locale Mof attualmente in ristrutturazione. E' stato fatto un corso per arbitri di calcio al quale hanno partecipato 10 detenuti.

LAVORO:

intramurario: 14 lavoratori (cucina e pulizie)

ISTRUZIONE

Ci sono corsi di alfabetizzazione e scuola media, che si tengono in palestra. Nell'A.s. 2010/11 4 detenuti hanno preso il diploma di Scuola secondaria di primo grado (licenza media). (R.B. 23/08/2011).

CASA DI RECLUSIONE DI FOSSOMBRONE (PU)

Viale Leopardi, 2 - 61034 Fossombrone (PU) - 0721 715569

dislocazione: Urbana

Tribunale e Ufficio di Sorveglianza di riferimento: Ancona

UEPE di riferimento: Ancona

NODI IDENTIFICATIVI E PROBLEMATICI

La Casa di Reclusione ospita una percentuale rilevante di persone detenute con fine pena medio-alto (all'01.01.06 erano 109 i detenuti con pene superiori ai 10 anni) ed un consistente numero di ergastolani. Ha fama di essere un istituto dove non si sta male, sia perché dotato esclusivamente di celle singole, sia per la correttezza del personale di Polizia penitenziaria. D'altra parte, viene sottolineato come elemento negativo la scarsità dei posti di lavoro disponibili, tenuto conto sia del numero medio delle presenze, sia della lunghezza della permanenza.

La struttura non è nuova e ha tutti i difetti di un corpo vecchio e pesante; nello stesso tempo mantiene caratteristiche di vivibilità e di umanizzazione degli spazi.

Fatte salve le quattro ore complessive di permanenza all'esterno e la partecipazione ad attività scolastiche, formative o lavorative (che spesso si svolgono in orari coincidenti con quelli del passeggio), tutto il resto della giornata viene trascorso in cella.

A livello strutturale, le caratteristiche dell'edificio non consentono ammodernamenti o modifiche di rilievo, se non a costi altissimi. Alcuni degli adeguamenti previsti dal Regolamento di esecuzione del 2000 sono stati richiesti agli organismi competenti del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria (P.R.A.P.), che hanno effettuato sopralluoghi, ma non hanno provveduto né a redigere progetti di intervento, né – tanto meno - a finanziarli.

La mancanza di assegnazione di fondi, anche per lavori di manutenzione ordinaria, viene avvertita come particolarmente grave.

Su un altro piano, problemi simili: negli ultimi anni l'Istituto si è andato caratterizzando come polo scolastico, grazie alla presenza di corsi di scuola primaria, di scuola secondaria di primo e di secondo grado (Istituto Tecnico per Ragionieri) ed alla vicinanza, non solo geografica, all'Università degli Studi di Urbino, che rende relativamente facile intraprendere o continuare studi universitari. La conseguenza è che il Progetto Pedagogico dell'Istituto prevede annualmente lo stanziamento di una cifra considerevole per il pagamento dei premi di rendimento scolastico previsti dalla normativa vigente; a fronte di tale richiesta, l'assegnazione di fondi da parte del PRAP è largamente insufficiente (per l'anno 2006: richiesti 38.000 €; assegnati –provvisoriamente- 18.800 €). La Direzione si trova così fra l'incudine dei reclami al Magistrato di Sorveglianza presentati dai detenuti studenti ed il martello dell'eventualità di una denuncia alla Corte dei Conti da parte del PRAP per spese eccedenti i fondi assegnati. Grazie alle relazioni del Cappellano dell'Istituto, si è in attesa di una donazione a fondo perduto di 11.000 € da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, proprio per sanare parte degli arretrati dei premi di rendimento non corrisposti. La soluzione proposta a livello di PRAP è quella della chiusura di alcuni dei corsi scolastici. La cosa ci provoca sconcerto.

Tutti gli spazi agibili per attività trattamentali sono stati occupati. Non si possono realizzare nuove iniziative, se non rinunciando ad una precedente.

I detenuti lamentano tempi lunghi per l'effettuazione di visite specialistiche e un'eccessiva somministrazione di psicofarmaci.

STRUTTURA

La Casa di Reclusione è ubicata in una serie di edifici adibiti, all'inizio del '900, ad istituto di detenzione per minorati fisici. Negli anni '70 si sono effettuati lavori di ristrutturazione e l'Istituto è entrato a far parte del circuito dei cosiddetti 'supercarceri', scelto dal gen. Dalla Chiesa per le garanzie di sicurezza che offriva.

La zona detentiva è a disposizione radiale, con tre bracci a tre piani che si dipartono da una ampia rotonda centrale: 1 Sezione Ordinaria (Ponente) ed 1 Sezione A.S. (Levante), a tre piani, con 25 celle singole per piano ed un locale doccia comune per ciascun piano; 1 Sezione centrale (ex Centro Clinico), che ospita a piano terra l'infermeria e nei due piani superiori i detenuti ordinari lavoranti, con circa 12 celle singole per piano e bagni/docce in comune. Dalla rotonda si accede anche al Reparto isolamento, dotato di 5 celle singole, ubicato in un caseggiato separato dal corpo centrale. Spazi comuni interni: le sezioni Ordinaria ed A.S. hanno al piano terra 4 cameroni ciascuna di circa 50 mq, che ospitano i corsi scolastici e professionali, la palestra, la lavorazione interna; vi si celebra anche la messa.

Le celle sono singole, di circa 9 mq, con un'altezza di circa 3 m.

Sul lato corto di fronte alla porta vi è una finestra alta (non è possibile affacciarvisi, se non salendo su uno sgabello), delle dimensioni di 1,20 m per 1,50 m, con sbarre ed un'ulteriore schermatura a maglie quadrate di 3 cm di lato. In un incavo sotto la finestra (le mura perimetrali sono estremamente spesse) è posizionato il termosifone, con una grata di copertura a fori piccoli.

Sul lato sinistro c'è la piastra in metallo forata fissa su cui è posto un materasso in gomma piuma; sullo stesso lato, in direzione della finestra, vi è un pensile fisso a quattro ripiani, sull'ultimo dei quali poggia la televisione a colori con telecomando (è possibile lo spegnimento anche dall'esterno della cella).

Sul lato destro, in prossimità della porta, vi sono un tavolino ed uno sgabello in legno; segue il lavandino e, contiguo ad esso, un muretto trasversale, di circa un metro d'altezza, che funge da divisore per il bagno alla turca, che si trova in prossimità della finestra, nello stesso vano in cui si trova il letto. Non c'è bidet. Non c'è acqua calda.

Gli spazi comuni esterni sono costituiti da: cortili per l'aria, in cemento, di circa 80 mq, uno per ciascun piano delle Sezioni Ordinaria e A.S. (in totale: 6); campetto da calcetto (accessibile a turno dalle varie sezioni); teatro (struttura adiacente al corpo centrale, utilizzata di rado – in quanto non offre adeguate garanzie di sicurezza- per le manifestazioni che coinvolgono la generalità dei detenuti); chiesa (non agibile e mai utilizzata).

Esistono due sale colloqui (che non garantiscono molta privacy, visto che più colloqui sono effettuati l'uno accanto all'altro): una di dimensioni ridotte (circa 12 mq), con un tavolino che funge da divisorio ed una finestra; una seconda più ampia (circa 30 mq) con divisorio in legno fisso, su cui un tempo erano apposti dei pannelli in vetro, ora eliminati, e finestroni alti sul lato lungo.

DETENUTI

Numero (nella media): 170; al 15.06.06 presenti 164 persone.

Capienza regolamentare: 186

Posizioni giuridiche (al 15.06.06): 159 definitivi, di cui 33 ergastolani; 2 giudicabili, 3 ricorrenti.

La Casa di Reclusione è solo maschile.

Sempre al 15.06.06, gli italiani sono 128, di cui 64 comuni, 61 A.S. (Alta Sicurezza) e 3 E.I.V. (Elevato Indice di Vigilanza); gli stranieri sono 36, di cui 24 comuni, 11 A.S. ed 1 E.I.V. . La nazionalità maggiormente rappresentata è quella marocchina (8 persone), seguita dall'albanese (7), dalla tunisina (5) e dalla cinese (4). Una presenza a testa per Egitto, Libia, Somalia, Giordania, Siria, Turchia, Pakistan, Ucraina, Serbia, Bosnia e Francia.

Dieci detenuti sono in articolo 21 (8 italiani e 2 stranieri).

I tossicodipendenti sono 47.

Non c'è sezione semiliberi.

STAFF

Direttore: dott. Pantaleone Giacobbe. Non ci sono più vicedirettori.

Polizia penitenziaria (al 31.05.06):

Organico previsto dal D.M. dell'08.02.01: 127 unità (120 uomini e 7 donne)

Organico amministrato: 135 (132 uomini e 3 donne)

Assenze a vario titolo: 51

Distacchi in sede: 5

Distacchi fuori sede: 5

In merito al computo dell'organico previsto dal DM citato, realizzato moltiplicando per un coefficiente il numero dei detenuti presenti ad una certa data, il Direttore fa notare che esso è stato fissato in un momento in cui alcune sezioni dell'Istituto erano vuote per lavori di manutenzione; purtroppo tale dato non è mai stato modificato, pur riconoscendo i competenti uffici centrali dell'Amministrazione penitenziaria l'errore commesso. La situazione paradossale è, quindi, che il personale di Polizia penitenziaria risulta formalmente in esubero, mentre la situazione effettiva è quella di una drammatica carenza, che viene stimata attorno alle trenta unità. Ciò genera l'impossibilità di realizzare turni di servizio di 6 ore giornaliere e provoca una spesa spropositata per il pagamento delle ore di straordinario.

Educatori: 2 C2 (la pianta organica ne prevederebbe, fra i vari livelli, 7, oltre a personale di segreteria)

Assistenti sociali assegnati: 3

Psicologo: a convenzione per una media di 30 ore mensili.

Servizio sanitario:

Personale

Dipendente dall'Amministrazione Penitenziaria

Sanitari incaricati 2

Non dipendente dall'Amministrazione Penitenziaria

(escluso Ser.T.)

Medici S.I.A.S. 5

Medici specialisti 15

Infermieri S.I.A.S. 8

Risorse : Fondi ministeriali assegnati all'Area Sanitaria dell'Istituto:

ANNO

IMPORTO

2002

363.608,21 €

2003

276.953,80 €

2004 (*)

288.923,80 €

(*) = prima assegnazione.

VOLONTARI

37 volontari ex art. 17 e 2 ex art. 78.

Associazioni presenti che operano a titolo gratuito:

Comunità Papa Giovanni XXIII: colloqui di pre-ingresso nelle strutture terapeutiche e non della Comunità (nel corso del 2005 3 disponibilità per permessi premio e 3 per affidamento in prova);

Cooperativa I.R.S. "L'Aurora" – Centro di accoglienza "Casa Paci" di Pesaro: colloqui di pre-ingresso (nel 2005 fruizione di 3 permessi premio);

Associazione onlus "Un mondo a quadretti": pubblicazione omonima rivista redatta da detenuti e libri; distribuzione sussidi economici e beni materiali di prima necessità; entrambe le iniziative vengono gestite insieme al Cappellano con fondi dell'Ambito Territoriale (6.000 € nel 2005); aggiornamento catalogo e sistemazione biblioteca di istituto;

Associazione "Officina": "Punto di ascolto" per consulenza e orientamento, in particolare sulle problematiche legate al T.U. sull'immigrazione, per detenuti stranieri; aiuto allo studio per studenti universitari;

Associazione "La Pioletta": attività di drammatizzazione.

Docente Facoltà Filosofia Università degli Studi di Venezia: progetto "Socrate": incontri di riflessione su tematiche filosofiche.

CONDIZIONI MATERIALI

Criteri di collocazione nei reparti: assegnazione ministeriale per il circuito A.S.

Orari di accesso alle docce e reali possibilità di utilizzo quotidiano: tre volte la settimana dalle 9 alle 16

Ora d'aria: dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 15.

Socialità in sezione: dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18.30 tutti i giorni, fino ad un massimo di quattro persone nella Sezione Ordinaria e di tre persone nella Sezione A.S.

Cucina: I locali della cucina avrebbero bisogno di interventi di manutenzione e di messa a norma degli impianti. La qualità del vitto è considerata buona.

Disciplina e luoghi di isolamento: rari provvedimenti disciplinari; ancora più raro l'isolamento (quasi mai per motivi disciplinari; più frequente per eventuale presenza di detenuti protetti o per isolamento diurno stabilito in sentenza)

Reclami e domandine: c'è la possibilità di scrivere lettere sia alla direzione che al magistrato di sorveglianza, che periodicamente visita l'istituto ed effettua colloqui.

CONTATTI CON L'ESTERNO

I colloqui si effettuano con alternanza settimanale: per una delle due Sezioni il martedì, mercoledì e giovedì, per l'altra il venerdì ed il sabato, sempre dalle 9 alle 12.

Telefonate: 1 telefonata settimanale di 10 minuti effettivi, secondo le disposizioni vigenti.

EVENTI CRITICI

A parte sporadici episodi di autolesionismo, non si segnalano eventi critici.

Il giorno precedente la visita si è verificato uno scontro fra un detenuto ed un agente (che ha riportato la frattura di un dito della mano), riferito dalla stampa locale a seguito di segnalazione del delegato regionale del SAPPe. La Direzione tende a ridimensionare l'accaduto, parlando di un impatto accidentale in cui la persona detenuta, dal cancello della cella, ha colpito l'agente che si stava avvicinando. La persona detenuta stessa è affetta da disturbi comportamentali e di personalità; rifiuta ogni trattamento di tipo farmacologico ed è seguita assiduamente dagli operatori dell'area educativa e dallo psicologo.

SANITA'

Servizi

GIORNI FERIALI

GIORNI FESTIVI

Copertura servizio di guardia medica

12 ore su 24

24 ore su 24

Copertura servizio infermieristico

24 ore su 24

24 ore su 24

L'ASUR (Azienda Sanitaria Unica Regionale) fornisce gratuitamente i farmaci necessari e, su apposita convenzione, protesi dentarie.

Dotazioni

Anestesia Analgesia: registratore traccia eco con monitor, defibrillatore, laringoscopio; Cardiologia: n°2 elettrocardiografi a tre canali, apparecchio Holter; Chirurgia generale: autoclave; Dermatologia: elettrobisturi, autoclave, sterilizzatore; Ecografia: ecografo; Fisiokinesiterapia: apparecchio ionoforesi, magnetoterapia, elettrostimolatore; Oculistica: lampada a fessura, oftalmometro, occhiali di prova, manometro; Odontostomatologia: riunito odontoiatrico con apparecchio rx con sviluppatore manuale; Otorinolaringoiatria: apparecchio aerosol, otoscopio a fibre ottiche, nebulizzatore ad ultrasuoni; Radiologia: apparecchio portatile.

Vengono lamentati da parte dei detenuti tempi lunghi per l'effettuazione di visite specialistiche, specie in presidi sanitari esterni. Non esiste alcun monitoraggio sui tempi di attesa.

I detenuti lamentano un eccessivo ricorso alla somministrazione di psicofarmaci da parte dei sanitari e la mancanza di campagne informative o di altro tipo di attività terapeutica per limitarne l'uso.

Quanto al livello di comunicazione dell'esito delle analisi effettuate e di informazione sugli effetti dei farmaci somministrati, a seguito di incontri fra i medici incaricati ed un gruppo di detenuti, si è appreso che la comunicazione dell'esito di analisi effettuate avviene previa nuova domandina del detenuto con richiesta di colloquio col sanitario. I medici tendono a non dilungarsi nell'illustrare le proprietà e gli effetti dei farmaci prescritti per non ingenerare ansie ingiustificate nei pazienti.

Presidio Ser.T.

Personale: 1 assistente sociale;

1 psicologo (20 ore mensili);

1 medico (2 ore settimanali)

Pazienti in carico al 15.06.2006:

Tossicodipendenti
47

Alcolisti
0

TOTALE
47

Si effettua terapia metadonica.

Non c'è un Reparto di Osservazione psichiatrica.

ATTIVITA'

Oltre alle attività indicate nella sezione riguardante i volontari:

- Centro per la Formazione ed il Lavoro di Fano (convenzione con l'Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino) - Sportello Lavoro: attività di orientamento e accompagnamento al lavoro; ricerca di opportunità lavorative intramurarie;

- Laboratorio di psicodramma, gestito da un esperto con fondi dell'Ambito Territoriale (3.000 €) per 10 detenuti della Sezione ordinaria e 10 della Sezione A.S.;

- Gruppi di auto-aiuto mirato alla prevenzione ed al trattamento delle problematiche di dipendenza patologica, gestito dall'esperto psicologo dell'istituto, con monte ore a parte rispetto alla convenzione, finanziato dal PRAP (2.700 €) per due gruppi di 10 persone;

- Facoltà di Scienze motorie dell'Università degli Studi di Urbino (convenzionata): laboratorio di attività motoria, finalizzata al recupero funzionale ed alla prevenzione delle disabilità derivanti da lunghi periodi di detenzione per tre gruppi di 10 persone, con copertura parziale dei costi richiesta all'Ambito Territoriale;

- Facoltà di Scienze motorie dell'Università degli Studi di Urbino (convenzionata): laboratorio di attività teatrale come strumento preventivo e terapeutico del disagio psichico in soggetti sottoposti a regime detentivo per un gruppo di 10 persone);

- Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Urbino (convenzionata): tutoraggio a studenti iscritti all'università;

- Laboratorio di attività artistico-artigianali (pittura, presepeistica, lavorazione della pietra arenaria, fotografie) di 35 ore per 10 persone, con finanziamento richiesto all'Ambito Territoriale.

LAVORO:

Intramurario:

Gestiti dall'Amministrazione Penitenziaria:

- Cucina: 4 lavoranti fissi a tempo pieno + 3 turnisti per un mese part-time (4h al g.)
- Magazzino: 1 part-time (4h) per la Sezione Ordinaria
- Lavanderia: 3 part-time (4h effettive, ma pagate meno) della Sezione Ordinaria
- Spesini: 3 part-time (4h) turnisti per un mese nella Sezione Ordinaria; 1 fisso nella Sezione A.S.
- Portavitto: 6 part-time (1h) turnisti per un mese
- Jolly portavitto: 6 part-time (1h) un giorno la settimana nei festivi, turnisti per un mese
- MOF: 3 fissi a tempo pieno della Sezione Ordinaria
- Scopini esterni: 3 fissi a tempo pieno della Sezione Ordinaria
- Scopini di sezione: 6 part-time (1h) turnisti per un mese
- Scopino infermeria: 1 fisso (4h)
- Scrivani: 6 part-time (3 h settimanali) turnisti per un mese

Una lavorazione interna di carteggiatura di sedie, gestita dalla Cooperativa sociale "I Talenti" di Fano, è stata chiusa il 31 marzo 2005 a causa del venir meno delle commesse di lavoro.

Extramurario:

- 4 persone in art. 21 impegnati nella manutenzione dell'area verde compresa fra l'Istituto ed il greto dell'adiacente Fiume Metauro, con progetto di realizzazione della Fattoria "Il Bottaccio" per la coltivazione di prodotti biologici in attesa di approvazione e finanziamento da parte del PRAP.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Attività realizzate e iniziate nel corso dell'anno 2005:

- Sezione Ordinaria: Corso di Addetto installazione impianti elettrici civili – 500 ore – con attestato di qualifica 1° livello; Ente gestore: Centro per l'impiego e la formazione di Urbino (PU); finanziato con F.S.E.; 18 iscritti, di cui 8 hanno conseguito l'attestato professionale;
- Due corsi di Alfabetizzazione informatica – 1° e 2° livello, di 40 ore ciascuno; Ente gestore: Centro per l'impiego e la formazione di Urbino (PU); finanziato con F.S.E.; 13 iscritti, tutti con attestato di partecipazione;
- Corso per Operatore Ambiente e addetto alla raccolta e smaltimento di rifiuti, segmento di un progetto regionale gestito da vari enti (capofila Associazione SMILE di Pesaro) su finanziamento

F.S.E. (200.000 €) negli Istituti di Ancona Montacuto, Pesaro (Sezione Femminile) e Fossombrone; su 12 corsisti, 4 sono stati selezionati ed ammessi con art. 21 allo stage esterno (60 ore in aula + 240 ore di tirocinio retribuito) presso Aziende Municipalizzate e ditte private della zona, con possibilità per due di essi di assunzione.

Attività previste per il 2006:

- Corsi di informatica - 2 moduli da 40 ore - Ente gestore: Centro per l'impiego e la formazione di Urbino (PU); finanziato con F.S.E.

ISTRUZIONE

- Scuola elementare: 1 corso nella Sezione Ordinaria ed 1 nella Sezione A.S.; ente gestore: C.T.P. – I.C. “Marco Polo” di Lucrezia (PU); nell'anno scolastico 2004-2005: 17 iscritti, 13 promossi;

- Scuola media: 1 corso nella Sezione Ordinaria ed 1 nella Sezione A.S.; ente gestore: C.T.P. – I.C. “Marco Polo” di Lucrezia (PU); nell'a.s. 2004-05: 27 iscritti, 5 ritirati, 9 non promossi, 13 promossi;

- Corso “Sirio” Ragioneria: 1 corso nella Sezione Ordinaria ed 1 nella Sezione A.S. (vengono garantiti tutti i cinque anni di corso, con accorpamenti in pluriclassi); ente gestore: I.T.C. “Donati” di Fossombrone (PU); nell'a.s. 2004-05: 64 iscritti, 7 ritirati, 8 non promossi, 45 promossi, 4 diplomati.

CASA CIRCONDARIALE PESARO

Strada Fontesecco, 88 Villa Fastigi 61022 PU tel.0721-281986
Maschile e Femminile
fax Segreteria: 0721 282451; fax Ufficio Educatori: 0721 281937
dislocazione: extraurbana.
Tribunale e Ufficio di Sorveglianza: Ancona
CSSA: Ancona

NODI IDENTIFICATIVI E PROBLEMATICI:

La struttura è stata progettata per ospitare la metà delle persone presenti: le celle, pensate come singole, sono state attrezzate con letti a castello, raddoppiando così la ricettività. Nonostante ciò, se si eccettuano i reparti dell'isolamento - filtro ed ex-infermeria - con cameroni che ospitano in spazi angusti 4/8 persone, la presenza di un bagno separato (senza doccia) e la sussistenza dello spazio vitale minimo non fanno avvertire problemi relativi all'eccessivo affollamento nelle zone detentive. Diversa, invece, è la situazione di tutti gli altri spazi comuni (sala teatro-cappella, passeggi, biblioteca, aule scolastiche e professionali, sala colloqui): qui i locali sono generalmente insufficienti, sia come numero che come dimensioni.

Nonostante la costruzione della struttura sia relativamente recente, sono continuamente emersi, sin dall'apertura, problemi dovuti all'uso di materiali da costruzione scadenti (anche questo istituto è stato coinvolto nel cosiddetto ‘scandalo delle carceri d'oro’) ed alla fatiscenza ed inadeguatezza degli impianti installati (ad esempio, la rete idrica nei locali docce, lo smaltimento delle acque

reflue e degli scarichi, eccetera). Dal 2005 l'Istituto ospita una sezione per sex-offenders, pensata originariamente per un massimo di 40 detenuti, ma sono sempre di più e non è mai stato messo in atto alcun tipo di trattamento specifico. Forse, entro la fine del 2010, dovrebbe partire un programma (il primo da quando l'istituto ospita la sezione) di trattamento avanzato per massimo 10 sex-offenders.

La gestione dell'istituto si è sempre caratterizzata per una forte apertura all'esterno e per un crescente rapporto di integrazione col territorio. I limiti strutturali, la mancanza di ulteriori spazi e la carenza di organico del personale di Polizia penitenziaria non consentono di attuare interventi adeguati e schiacciano gran parte delle attività trattamentali; nella fascia oraria 9/12 si creano sovrapposizioni fra lavoro interno, frequenza a corsi scolastici/professionali e ad altre iniziative, limitando di fatto la possibilità di partecipazione da parte delle persone detenute.

STRUTTURA

Si trova fra i quartieri di Villa Fastiggi e Villa Ceccolini, a circa 6 km dal centro di Pesaro.

La Casa Circondariale è stata aperta nel marzo del 1989; i lavori di costruzione si sono protratti per più di un decennio.

Maschile: quattro sezioni ordinarie (da dicembre 2009 è stata chiusa la sezione A.S.) (24 posti regolamentari ciascuna); sez. c.d. filtro (6 celle di dimensioni variabili); sez. c.d. ex infermeria (6 celle di dimensioni variabili). Sez. per semiliberi. Dal 2005 una sezione è dedicata ai sex offernders.

Femminile: sezione ordinaria (11 celle); una cella di isolamento; una cella per semilibere.

Gli spazi di uso comune nella sezione maschile consistono in:

- una sala da 100 posti, utilizzata come teatro, sala conferenze, cappella;
- una sala polivalente di circa 80m², attualmente in fase di ristrutturazione: da essa verranno ricavate una cappella ed un'aula scolastica;
- una sala palestra di circa 80m²;
- cameroncini in ogni sezione, di circa 30m²;
- nel reparto trattamentale: due aule scolastiche, un laboratorio di ceramica, uno di tipografia ed uno di falegnameria; un locale adibito ad ufficio/sala colloqui-riunioni con operatori per il laboratorio di informatica (6 postazioni); la biblioteca di istituto non è accessibile direttamente dai detenuti come sala consultazione e studio;

Nella sezione femminile:

- sala polivalente di circa 80m²;
- due locali di circa 30m² adibiti ad aule per corsi scolastici e professionali;
- locale parrucchieria;
- un locale di circa 30m², attualmente inutilizzato;

- cappellina

Spazi comuni esterni:

Nella sezione maschile:

- un campetto da calcio in terra battuta (circa 30m x 60m), con un rubinetto e portico;
- quattro cortili per il passeggio in cemento (circa 20m x 10m) ed un cortile più piccolo per il reparto filtro.

Nella sezione femminile:

- cortile per il passeggio in cemento di circa 150m² con portico; un cortile più piccolo per le celle di isolamento.

DETENUTI

Numero: 258 uomini e 21 donne per un totale complessivo di 283 detenuti (si precisa anche che alla data della visita un'intera sezione era chiusa a causa di lavori di ristrutturazione) al 16/10/2010

Capienza regolamentare: 136 uomini e 11 donne per un totale complessivo di 147 detenuti

Stranieri: circa il 55% sul totale (143 uomini e 15 donne)

Posizioni giuridiche: 64 giudicabili, 34 appellanti, 23 ricorrenti, 162 definitivi (di cui 2 ergastolani).
al 16.10.2010

Tossicodipendenti: 48, di cui 7 in trattamento metadonico; sieropositivi: non disponibile;

In misura alternativa: al 16.10.10: 2 in art. 21; 3 semiliberi (uomini italiani).

Al momento della visita nella sezione sex-offenders erano ospitati 55 detenuti

STAFF

Direttore: 1

Vice-direttore: 1 assegnato ma distaccato

Polizia penitenziaria: 117 unità (63 in meno rispetto alla pianta organica)

Comandante 1 in servizio di missione esterna alla CC di Sassari

Educatori: 5

Assistenti sociali assegnati: 3

Personale sanitario

Medici: 6 di cui 4 SIAS e 2 dirigenti

Infermieri SIASS: 4+6 per copertura turni (service ospedale); copertura guardia medica: 12h feriali e festivi; infermeria: 22h feriali e 15h festivi.

Psicologi: 1 per 30h al mese

ISTRUZIONE

Ente gestore: C.T.P. Pesaro

Scuola dell'obbligo (M/F): per l.a.s. 2009/2010 sono già stati avviati i corsi scolastici di scuola elementare e scuola media (Istituto comprensivo Olivieri di Pesaro). La scuola elementare consta di 1 corso di alfabetizzazione e due corsi di italiano per stranieri. La scuola media ha organizzato un corso articolato in 2 classi, una per detenuti ordinari una per detenuti c.d. "protetti".

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Sono attivi i seguenti corsi di formazione (solo maschile): addetto alla ristorazione: finanziato dall'Ambito territoriale 1 (8 detenuti – 46 ore – attestato frequenza); addetto alla manutenzione finanziato dall'Ambito territoriale 1 (8 detenuti – 46 ore – attestato di frequenza); manutentore del verde finanziato da Cariverona (12 detenuti – 3 mesi); (solo femminile): laboratorio del riuso, finanziato Cap. 7321 art.1 (12 mesi).

Sportello Lavoro - Centro per l'impiego – Pesaro

VOLONTARI

Entrano in istituto n. 10 autorizzati ex art. 78, n. 72 ex art. 17.

ATTIVITÀ

Laboratorio teatrale (M/F/PROTETTI) – Associazione Aenigma dell'Università di Urbino;
Educazione musicale (M) – Maestri di musica parrocchia S. Pietro Villa Fastiggi;
Dal 2003 sono stati attivati dei progetti in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Galilei di Villa Fastiggi e l'Associazione teatrale Aenigma;
Collaborazione con la biblioteca comunale S. Giovanni di Pesaro.

SERVIZI ALLA PERSONA

Sportello stranieri (M/F) – Ass. Osservatorio permanente sulle carceri;

Sportello lavoro (M/F) – Centro formaz. Provincia di Pesaro;

Sportello Patronato (M/F) – Ass. di vol. Isaia;

Sportello informativo (M/F) – Ambito territoriale 1;

Sportello "Casa Paci" (M) – Servizio informativi casa accoglienza Paci;

Sportello Comunità Papa Giovanni (M/F) – Sportello di sostegno, orientamento, preparazione ai percorsi extramurari e disponibilità di accoglienza nelle proprie case e/o operative;

Servizio per le dipendenze patologiche (M/F) . Zona territoriale 1/STDP Pesaro;

Gruppi di auto-aiuto (M) – Cap. 1768 per persone con problemi di alcool-dipendenza;

Servizio biblioteca (M/F) – Cap. 7341, Bibl. Comunale S. Giovanni Pesaro (prestito interbibliotecario, promozione lettura, incontri)

CONDIZIONI MATERIALI

Nelle celle delle sezioni di 9,5 mq ci sono 3 persone (1 letto a castello a due piani e un letto singolo), nelle celle del reparto filtro si arriva fino a 8 detenuti per cella (15 mq); le docce sono in vano separato e 3 per ciascuna sezione; nel femminile ci sono due detenute a cella (8,5 mq) e nel bagno di ciascuna cella è presente il bidet, sono presenti 3 docce.

Orari

Aria: dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 15, con possibilità di rientro in cella anticipato, rispettivamente alle 10.30 o alle 14.30.

Socialità: orario invernale: dalle 11.45 alle 13 e dalle 17.45 alle 19; orario estivo: dalle 11.45 alle 13 e dalle 17.45 alle 19.45.

Corsi scolastici e professionali: dalle 9 alle 12.

Accesso alle docce: dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17 tutti i giorni; ogni detenuto può usufruire max di 4 docce settimanali, eccettuati i lavoranti con più di 3h e 20' di lavoro giornaliero, che possono usufruirne i giorni lavorativi.

Per reclami e domandine il detenuto può chiedere colloqui o scrivere in busta chiusa a direttore, comandante e magistrato di sorveglianza, il quale visita periodicamente l'istituto.

CONTATTI CON L'ESTERNO

Colloqui:

Sezioni ordinarie: lunedì, martedì, giovedì 9-15, venerdì 12-18;

Protetti: mercoledì 9-15.

Sezione A.S.: il venerdì;

Pacchi dei familiari: c'è una tabella precisa su quanto è consentito.

EVENTI CRITICI

Dal 01/01/2008 al 16/10/2010 si sono registrati: 2 decessi per cause naturali (detenuta italiana 12/11/2008; detenuto albanese 18/11/2008); 1 suicidio (donna italiana 22/07/2007); 33 tentati suicidi; 193 episodi di autolesionismo, 2 evasioni da permessi premio; 196 infortuni accidentali; isolamento sanitario 4 casi; isolamento giudiziario 20 casi; isolamento disciplinare 33 casi; sciopero della fame 166 casi; rinvenimento ogg. e/o sost. non consentite 22.

SANITÀ Guardia medica h 12

Frequentano l'istituto, in convenzione, un medico psichiatra (2 volte a settimana per un totale di 8h) e un medico odontoiatra (1 volta a settimana per 4h). I tempi di attesa per le visite variano da uno a tre giorni, per le visite specialistiche il tempo minimo di attesa è di 9-10 mesi, ad eccezione di quelle oculistiche che vengono effettuate presso il Distretto sanitario entro 60 giorni.

Il Dirigente medico specifica che le attrezzature dell'area sanitaria sono inadeguate così come gli spazi a disposizione (ambulatori, spazi operativi, arredi).

Si evidenzia una tendenza all'abuso, con richiesta, di psicofarmaci e prodotti antidolorifici contrastato dal personale medico e infermieristico.

Presidio Sert: 1 assistente sociale/coordinatore per 6 ore settimanali; 1 medico per 10 ore settimanali; 1 psicologo per 10 ore settimanali; 1 infermiere per 12 ore settimanali.

Non sono presenti reparti di osservazione psichiatrica.

LAVORO:

Intramurario:

Per il 2010 sono previsti 40 lavoratori Ore giornaliere retribuite:

- MOF: 2 lavoratori fissi a 104 ore mensili + straordinari ciascuno; 1 paga in due;

- Cucina detenuti: 1 cuoco fissi a 36 h settimanali + 2 aiuto-cuochi a 36 h settimanali, a rotazione con turni di due mesi; 4 addetti cucina 24 h settimanali, 5 portavitto per 1 h al giorno, a rotazione con turni di un mese;

- Magazzino detenuti: 2 lavoratori fissi a 36 h settimanali;

- Scopini: 12 lavoratori a 8 h al giorno, a rotazione con turni di 15 giorni;

- Lavanderia detenuti: 1 lavorante fisso a 18 h settimanali + 1 lavorante a 18 h settimanali, a rotazione con turni di un mese;

- 1 scrivano biblioteca per 18h settimanali;

- 1 muratore – idraulico per 18 h settimanali;

- 1 manovale per 18 ore settimanali;

- 3 giardinieri fissi per le aree esterne (fuori dalla cinta) con art. 21, 1 a 36 h settimanali, 1 a 24 ed 1 a 12;

1 piantone per 21 h settimanali.

Lavoro esterno:

3 semiliberi che lavorano per altrettante ditte edili.

R.B. - 16/10/2010